



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°85 del 07/11/2024

Oggetto: Mozione di principio e di indirizzo . Contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali , ai sensi dell'art. 53 del regolamento del Consiglio Comunale, presentata dalla Consigliere Stefania Fanelli della lista Fanelli " Città dei Diritti ".

L'anno **2024** il giorno **07** del mese di **Novembre** alle ore **16:48** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**38973 del 30.10.2024** e prot.**39582 del 05.11.2024** , diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno **08 Novembre 2024**.

All'appello nominale risultano:
Presente **IL SINDACO**

e

Presenti / Assenti i seguenti **CONSIGLIERI** :

	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Apra Elena	x	
8 Paragliola Domenico		x
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa		x
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa		x
14 Battilomo Vincenzo	x	
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore		x
18 Santoro Francesco		x
19 Rusciano Nunzio	x	
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti : 20

Il Presidente del Consiglio Comunale , **Avv. Gaetano Mosella** , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Giovanna Imperato**.

In continuazione di seduta

il Presidente del Consiglio pone in trattazione il **quinto argomento** all'ordine del giorno della seduta odierna che ha ad oggetto: **""Mozione di principi e di indirizzo: contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale, presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli «Città dei Diritti»".**

Illustra la mozione la CONSIGLIERA Fanelli, come riportato nell'allegato verbale di seduta. (Durante l'intervento della Fanelli alle ore 17:30 esce Giaccio. Presenti 19; entrano alle ore 17:32 i consiglieri Santoro e De Stefano Presenti 21, rientra Paragliola presenti 22 ed esce Catuogno. Presenti 21;)

Segue il dibattito nel quale intervengono nell'ordine:

ASSESSORE CONCETTA RUSSO (durante intervento assessore entra alle ore 17:37 la consigliera Aria presenti 22 ed esce Cecere Presenti 21 Assenti 4: De Biase, Catuogno, Giaccio e Cecere).

Seguono gli interventi dei consiglieri: MICHELE IZZO, LUIGI SAVANELLI. MICHELE IZZO, LUIGI SAVANELLI, DAVIDE DI LUCCIO, BARBARA SCHIATTARELLA, STEFANIA FANELLI, MICHELE IZZO

Ore 17:51 entra Cecere presenti 22 (assenti 3: De Biase, Catuogno e Giaccio)

Si procede all'appello per la verifica del numero legale all'esito del quale risultano Presenti 22 ASSENTI 3 (Catuogno, De Biase, Giaccio)

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta ad oggetto **“Mozione di principi e di indirizzo: contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale, presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli «Città dei Diritti»”;**

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 22 assenti 3 (De Biase, Catuogno e Giaccio)
VOTI FAVOREVOLI	n.17
VOTI CONTRARI	n.1 (Izzo)
ASTENUTI	n.4 (De Stefano, Santoro, Baiano e Schiattarella)

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la mozione ad oggetto **“Mozione di principi e di indirizzo: contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale, presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli «Città dei Diritti»”.**

Alle ore 18:09 rientrano i consiglieri Giaccio e Catuogno. Presenti 24



Marano 15/10/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla segretaria generale del Comune di Marano

oggetto- MOZIONE DI PRINCIPIO E DI INDIRIZZO : CONTRASTO ALLA FINANZIARIA PER ENNESIMO TAGLIO AGLI ENTI LOCALI

I sottoscritti consiglieri comunali, Stefania Fanelli e Luigi Savanelli chiedono che venga posto all'odg ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, nella prima seduta utile di consiglio comunale , la seguente mozione di principio e di indirizzo

PREMESSO CHE

informati dalla stampa e dai resoconti dei lavori parlamentari di quanto contenuto nel Piano Strutturale di Bilancio di medio termine trasmesso alle Camere ed illustrato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti,

SI ESPRIME

netto dissenso a scelte che proseguono ed inaspriscono una lunga stagione di tagli nei Comuni, compreso il nostro ente che non faranno altro che rendere difficile ed in molti casi impossibile l'attività amministrativa; ridurranno fortemente la spesa corrente a danno delle cittadine dei cittadini sul versante dei servizi e dell'impegno a garantire i diritti a quanti da noi amministrati; vincoleranno risorse consistenti per un ipotetico Piano di investimenti obbligatorio a partire dal 2026 sottraendole all'attività quotidiana; renderanno difficile la chiusura dei bilanci ed in alcuni casi impossibile

SI RILEVA

come già nella manovra per il 2024 il "contributo" imposto ai Comuni è stato di 250 milioni su base annua, fino all'anno 2028 compreso, a valere sulla riduzione dei fondi destinati all'attuazione del PNRR per un totale di 1.250 milioni sottratti alla finanza locale dopo che, in più occasioni, da parte di autorevoli esponenti del Governo era stata richiamata, giustamente, l'importanza di utilizzare bene e tempestivamente tutti i fondi del PNRR

SI RICORDA

la mancata intesa sullo Schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attuativo dell'art. 1, comma 533, della Legge n. 213/23 che ha conclusa la seduta della 'Conferenza Stato, città ed autonomie locali' del 27 giugno u.s, fatto che denota - con un atto (la mancata intesa) che non ha precedenti nell'attività della Conferenza - la denuncia della gravità della situazione economica di tutte le città ormai al limite

SI CONSIDERA

assolutamente non sostenibile l'obbligo illustrato dal Ministro Giorgetti, per gli Enti in avanzo di bilancio, di accantonare un fondo di parte corrente da destinare negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti e all'estinzione anticipata del debito e per gli Enti in disavanzo l'obbligo di incrementare l'importo del disavanzo da ripianare nell'esercizio con un taglio stimato in 100 milioni di euro

SI OSSERVA

che le ulteriori restrizioni che si intende imporre agli Enti locali, già in sofferenza a causa del blocco delle assunzioni, comporterebbero il rischio di dissesto per almeno il 20% dei Comuni italiani

SI CONDIVIDE

la posizione di netto dissenso espressa dall'ANCI in sede di audizione nella giornata di lunedì 7 ottobre 2024 ed invita l'Associazione a promuovere tutte le iniziative necessarie, anche prevedendo una manifestazione dei Consigli comunali a Roma, per chiedere di iniziare una stagione di investimenti sui Comuni, cioè sui primi garanti dell'attuazione dell'art. 3, Il comma, della nostra Costituzione *"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso alla proposta relativa alla Finanziaria 2025 espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio comunale oggi riunito al fine di escludere gli Enti locali da nuove ulteriori restrizioni quantitative dei finanziamenti e dei limiti di spesa sulla parte corrente dei relativi bilanci.

I consiglieri Comunali

Stefania Fanelli

Luigi Savanelli

Live s.r.l.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di principio e di indirizzo: contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali, ai sensi dell'art. 53 del regolamento del Consiglio comunale, presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli «Città dei Diritti»".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi, passiamo adesso al punto numero 5: "Mozione di principi e di indirizzo: contrasto alla Finanziaria per ennesimo taglio agli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale, presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli «Città dei Diritti»".

Prego, la Consigliera.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, vado a leggere il testo della mozione e poi aggiungerò giusto due righe perché secondo me la mozione già dice tutto. Premesso che, informati dalla stampa e dai resoconti dei lavori parlamentari di quanto contenuto nel piano strutturale di bilancio di medio termine, trasmesso alle Camere ed illustrato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, si esprime netto dissenso a scelte che proseguono ed inaspriscono una lunga stagione di tagli nei Comuni, compreso il nostro ente, che non faranno altro che rendere difficile ed in molti casi impossibile l'attività amministrativa, ridurranno fortemente la spesa corrente a danno delle cittadine e dei cittadini sul versante dei servizi e dell'impegno a garantire i diritti in quanto da noi amministrati; vincoleranno le risorse consistenti per un ipotetico piano di investimenti obbligatorio a partire dal 2026, sottraendoli all'attività quotidiana; renderanno difficile la chiusura dei bilanci ed in alcuni casi impossibile. Si rileva, come già nella manovra per il 2024, il contributo imposto ai Comuni è stato di 250 milioni su base annua, fino all'anno 2028 compreso, a valere sulla riduzione dei fondi destinati all'attuazione del PNRR, per un totale di 1.250.000 sottratti alla finanza locale, dopo che in più occasione da parti di autorevoli esponenti del Governo era stata richiamata giustamente l'importanza di utilizzare bene e tempestivamente tutti i fondi del PNRR. Si ricorda la mancata intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha concluso la seduta della Conferenza Stato, Regioni, Città ed Autonomie Locali del 27 giugno ultimo scorso, fatto che denota con un atto la mancata intesa che non ha precedenti nell'attività della conferenza, la denuncia della gravità della situazione economica di tutte le città ormai al limite. Si considera assolutamente non sostenibile l'obbligo illustrato dal Ministro Giorgetti per gli enti in avanzo di bilancio - speriamo che anche noi un giorno ci arriveremo - di accantonare un fondo di parte corrente da destinare negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti e all'estinzione anticipata del debito e per gli enti in disavanzo l'obbligo di incrementare l'importo del disavanzo da ripianare nell'esercizio con un taglio stimato in 100

Live s.r.l.

milioni di euro. Si osserva - qua proprio ci riguarda particolarmente questo passaggio e l'abbiamo detto anche l'altro giorno all'incontro - che le ulteriori restrizioni che si intende imporre agli enti locali, già in sofferenza a causa del blocco delle assunzioni, comporterebbe il rischio di dissenso per almeno il 20% dei Comuni italiani. Si condivide la posizione di netto dissenso espressa dall'ANCI - quindi ricordo che l'ANCI è l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e sono rappresentati tutti i Comuni, sia quelli governati dal centro-sinistra sia quelli governati dal centro-destra, quindi qua, lo dico, è una battaglia che deve riguardare tutti i Comuni senza distinzione di colore politico - in sede di audizione nella giornata di lunedì 7 ottobre 2024 ed invita l'Associazione a promuovere tutte le iniziative necessarie anche prevedendo una manifestazione dei Consigli comunali a Roma, quindi di tutti i Consigli comunali a Roma, per richiedere di iniziare una stagione di investimenti sui Comuni, cioè sui primi garanti dell'attuazione dell'articolo 3, il comma della nostra Costituzione: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso alla proposta relativa alla Finanziaria 2025 espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio comunale oggi riunito al fine di escludere gli enti locali da nuove ulteriori restrizioni quantitative dei finanziamenti e dei limiti di spesa sulla parte corrente dei relativi bilanci. Allora, guardate, io credo che non ci sia moltissimo altro da aggiungere, perché non è una questione veramente che riguardi... naturalmente la mia posizione rispetto a questo governo è chiara e nota a tutti, però io farei un passaggio ulteriore, qua troppo spesso le pubbliche Amministrazioni e in modo particolare gli enti locali vengono visti come un fardello, soltanto una spesa e non come invece l'ente di prossimità che deve garantire i servizi essenziali ai cittadini, questi ulteriori tagli a parte che riguardano il turnover del personale perché, guardate, in questa manovra viene reintrodotta un limite al turnover per le assunzioni a tempo indeterminato per i Comuni con oltre 20 dipendenti fissando il limite alle assunzioni al 75%, cioè pensate ogni 4 pensionamenti potranno essere assunte tre persone, cioè noi in questo Consiglio comunale non facciamo altro, da quando si è insediata questa consiliatura, ma anche prima, che la battaglia madre è la mancanza di personale, diciamo ad ogni Consiglio comunale: "Non abbiamo il personale sufficiente che ci permette di fare questo, non abbiamo il personale...", ebbene veniamo colpiti, come Comuni, come enti locali anche su questo, cioè tagliare continuamente, noi veniamo appunto da una lunga stagione di tagli che non consente a garantire, questo significa che le pere cotte le pagheranno i cittadini perché servizi

Live s.r.l.

essenziali... quindi meno welfare, meno interventi, tutta la riorganizzazione del territorio diminuirà sempre di più, peggiorerà sempre di più e allora io credo che... e non lo dico io, eh, lo dicono appunto le tante associazioni del paese, i tanti Comuni che si sono già espressi, si tratta, appunto, di misure ingiuste e inaccettabili e quindi io concludo così, è necessario che tutti gli amministratori locali, poi naturalmente noi al Sud, che siamo già comuni in sofferenza, ma è necessario che tutti gli amministratori locali facciano sentire la propria protesta, senza cedere a logiche di schieramento politico, nel superiore interesse dei cittadini e dei territori, perché tacere per ragioni di parte equivale a rendersi complice dello smantellamento degli enti locali. Questa io credo che sia una mozione che dovrebbe votare tutto il Consiglio comunale, perché riguarderà il futuro, il prossimo futuro però, perché poi non riguarda solo i comuni virtuosi che hanno aderito ai fondi del PNRR, ma anche per la spesa corrente, cioè noi abbiamo vissuto quando si diceva: "È stato fatto questo" perché, insomma, i Comuni hanno anche vissuto stagioni diverse con i trasferimenti del governo centrale agli enti locali ma se ci chiudono i rubinetti, scusate, ma come si fanno a garantire i servizi essenziali, invece di intervenire in un altro modo, come ad esempio una seria campagna contro l'evasione fiscale?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie alla Consigliera Fanelli. Ci sono interventi? Un attimo, faccio intervenire prima i Consiglieri e poi dopo...

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

No, vi chiedo solo un attimo perché, diciamo, i temi...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Mi ha chiesto la parola l'Assessore Russo, che è l'Assessore al Bilancio, che è della materia e magari ci può illustrare meglio quella che è la proposta di questa Legge Finanziaria. Prego.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

I temi che ha illustrato la Consigliera Fanelli sono molto attuali, stanno preoccupando tutto il mondo degli enti locali, i tecnici sono i primi, stiamo discutendo di drastiche riduzioni, di tagli molto importanti. Nella sostanza sono stati già approvati, il contenuto, diciamo al MEF mi dicono che una parte di taglio è già avvenuta, quindi sarà definita, per 600 milioni di euro a carico dei Comuni, quindi questo, diciamo, su un piano generale per quello che riguarda il nostro Comune, dovrebbe contare perlomeno una riduzione intorno ai 4 - 500 mila euro annui, questo per quattro anni. La seconda circostanza è stata la reintroduzione, quello di cui lei parlava, le questioni che ha letto è l'aggancio all'articolo 104 della delega fiscale, dell'articolato di bilancio, è la reintroduzione del patto di stabilità, in sostanza, che non chiamano più patto di stabilità,

Live s.r.l.

ma è quello, c'è una restrizione quindi sulla spesa corrente, un taglio lineare sulla spesa corrente, non si sa bene ancora adesso quale sarà la percentuale, che prevede un accantonamento in un fondo che dovrà diventare un avanzo destinato agli investimenti, perché accanto a questo c'è anche un'altra cosa molto interessante, molto dannosa, è che le percentuali hanno defanziato le Leggi di bilancio precedenti, cioè quelle che contenevano già il finanziamento di investimenti su 2025 - '26. Quindi si prevede un taglio ai contributi per gli investimenti tra il 25% e il 35%, cioè, diciamo, c'è abbastanza certezza di tutti questi temi. Quindi, diciamo, è una Legge di bilancio che costerà moltissimo agli enti locali, io oggi ho parlato con una decina di colleghi, di Comuni grossi, nella sostanza nessuno ha idea di come chiudere il bilancio, perché poi accanto a questo già con i fondi crediti altissimi più o meno in tutti gli enti locali, quelli che costringono una parte della spesa, insomma che ha un termine di coerenza, di correttezza, di cautela sui numeri dei bilanci pubblici però è una costruzione di spesa, cioè un taglio chiaramente che viene rappresentato in termini pratici, diciamo senza fare nessun tipo di ideologia, ma insomma solo veramente un discorso teologico diciamo di riduzione di servizi alla collettività o quantomeno di incremento indiscriminato di ogni possibilità di partecipazione finanziaria alla resa dei servizi, in termini tariffari, diciamo, quindi c'è uno scenario abbastanza serio. Verrà sicuramente confermata più o meno ad oggi perché stanno già scrivendo le linee guide per l'attuazione, la cessazione, l'utilizzo, la riduzione delle assunzioni nei termini del 75% dei cessati del 2024, cioè questo vuol dire che chi non ha avuto una capacità di spesa di personale, gli enti in dissesto, per esempio, tipicamente che hanno perso tanta roba in questi anni per fare chiaramente riduzione dell'indebitamento, del disavanzo, insomma per i processi di risanamento ci metteranno 15 anni per ritrovare il personale del 2020, 2021 e andando anche un po' indietro, quindi diciamo i temi sono molto problematici perché poi ci sono, per i singoli Comuni e per le singole fattispecie ci sono delle tipologie di contabili che rischiano di penalizzare già di base la formazione, ma proprio la sussistenza dei bilanci. Chiaramente parliamo di spesa corrente, perché le realtà locali, gli investimenti, quelli si possono pensare, si possono attuare in tantissime forme, hanno - come dire? - una visione di lungo periodo, ma la spesa corrente, cioè quella che mi serve per avere gli equilibri di bilancio, per spazzare, per portare in servizio ai cittadini, per avere la scuola funzionante, la mensa scolastica e tutto quanto, quello è veramente molto problematico. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie all'Assessore Russo, che è sempre esaustiva sull'argomento, diciamo così. Se ci sono interventi. Allora, c'è il Consigliere Izzo e poi il Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Live s.r.l.

Io posso darsi pure che mi sono inebetito o sono stato sempre ebete, non lo so, perché questa mozione parla di un qualcosa che bisogna fare su una bozza di disegno di Legge, perché a me risulta, da italiano, che fino a stasera la Legge Finanziaria non è stata licenziata, sono tutte bozze. Lo scenario che l'Assessore ci faceva è uno scenario preoccupante. Ma io mi ricordo, perché poi anche negli anni addietro, quando c'erano altri governi, in sede di strutturazione della Legge Finanziaria c'erano sempre delle preoccupazioni, perché secondo me quando si fa una Legge Finanziaria si gioca un po' a fioretto tra Opposizione e Maggioranza, sono delle schermaglie per cercare, l'Opposizione di avere quando più può avere e la Maggioranza per mantenere un certo equilibrio del proprio operato di governo, perché io sento parlare di turnover, di casse scarse degli enti comunali, scusate, ma fino agli anni scorsi stavamo meglio? Io non credo, perché se così fosse allora significa che io vivevo in un altro mondo. La sanità non verrà più erogata, scusate in Campania c'è sanità? Me lo dite. C'è sanità solo perché c'è De Luca che è di sinistra? Eh, no, così non va. Allora, questa, secondo me, con tutto il rispetto per la Consigliera Stefania Fanelli, che io so che è una persona coerente ma soprattutto una persona per bene intellettualmente, è una mozione ideologica, preoccupazione, a stasera sono preoccupazioni ideologiche che chiunque può avere, per l'amor di Dio, ma io non ho ancora un atto e né tanto meno posso credere che stasera, votando questa mozione della Consigliera Fanelli, noi Consiglio comunale andremo ad incidere sulle decisioni che prenderà il governo. Eh, no, perché se così fosse allora, scusate, io sarei non un "fessino" ma un "fessacchiottino" proprio, noi non possiamo incidere su niente, noi dobbiamo soltanto sperare che chi dovrà deliberare questa famosa Legge finanziaria ci porti piano piano, lievemente, verso una soluzione che a me sembra che ho sentito parlare del 3% fino ad arrivare nel 2025 al 4 - 5% di tagli all'ente comunale. Abbiamo due visioni diverse, forse l'Assessore è più addentro di me, sicuramente, ha dei contatti che io non ho, però, viva Dio, io penso che prima di dire: "È una Legge che fa schifo", questa Legge si deve paventare, perché se non si paventa, io stasera parlo di bozze. Prima il Segretario generale rideva quando dicevo "bozze", no, è una bozza, poi se il Segretario generale sa che è stata votata, mentre stava venendo in Consiglio comunale, la Legge Finanziaria, io chiedo venia, non l'ho sentita questa notizia ultima, ma per me è ancora tuttora una bozza di Legge che non è ancora stata votata. Allora, io non me la sento, onestamente, anche perché sanità, scuola, scusate, ma perché, fino a due anni fa stavamo meglio, oppure la scuola funzionava? Io parlo soprattutto in Campania, la scuola funzionava? I servizi sanitari funzionavano? E, scusatemi, allora di cosa parliamo? Ho capito che la Regione Campania non può essere toccata perché è De Luca, ma svegliamoci un attimo, perché mo' De Luca non è neanche del PD, perché mo' non so neanche più a quale PD mi devo riferire, allora, voglio dire, di cosa parliamo? Questa è una mozione ideologica e io penso che il Sindaco, con tutta la bravura, le

Live s.r.l.

capacità, le competenze e noi tutti Consiglio comunale votando questa mozione noi che andiamo a dire al governo: "Uè, stai sbagliando, leva mano, prendi un'altra strada", no, non ci posso credere a questo, altrimenti non avrei 67 anni, ma avrei 6,5 anni. Grazie. Io voterò contro.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Consigliere Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Partendo dalle ultime parole dell'amico Michele Izzo, io voterò favorevole. Il problema della Finanziaria è che questa è una finanziaria capestro, una finanziaria capestro per la sanità, una finanziaria capestro per la scuola, una finanziaria capestro per l'economia, è veramente una Legge... per fortuna che sono bozze, perché forse possiamo cercare di modificare qualche articolo, qualche punto, qualche finanziamento.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Noi Consiglio comunale?!

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

L'invito di questa mozione, che ho condiviso con Stefania, è quello che nel prossimo incontro di protesta dell'ANCI, cioè di tutti i Comuni d'Italia che ci sarà a Roma, ci sia anche la nostra partecipazione per dire no a questa Finanziaria. I tagli vengono da lontano, questo è un governo di Destra e i governi di Destra hanno sempre tagliato il pubblico. Vogliamo parlare di Berlusconi che fece una Legge Finanziaria ancora più severa? Berlusconi, quando ha fatto la Legge Finanziaria sugli ospedali, sulle assunzioni in ospedale, disse che ogni sei medici che andavano in pensione ne poteva essere sostituito uno.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Stiamo facendo il Consiglio comunale in paradiso?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, non facciamo però interruzione degli interventi, Consigliere Izzo. Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Questo ha portato conseguenze gravi. Io, che vengo dall'esperienza ospedaliera, al Cardarelli c'erano tre divisioni, per il taglio che non si potevano assumere sono diventate due, da due sono diventate uno, rimanemmo cinque o sei medici in servizio, siamo tutti stati trasferiti al Santobono. Cioè, la Pediatria del Cardarelli, che era un fiore all'occhiello della sanità pubblica campana e nazionale, e ci sono nomi famosi di Pediatri, è scomparsa completamente dal Cardarelli, con...

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Live s.r.l.

(Intervento effettuato fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Izzo, non è che stiamo facendo il dibattito fra voi due, dopo se vuole le do un'altra volta la parola e interviene per il secondo intervento. Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Ci fu l'onorevole Cottarelli che fece un bellissimo progetto di spending review che non interessava a nessuno, tra altre cose diceva che c'erano 100.000 auto blu, che era una grossa spesa negativa per lo Stato, non se ne è parlato più, imposero a Cottarelli di dimettersi perché la spending review di Cottarelli che andava nel senso giusto non conveniva. Vogliamo parlare di questa Finanziaria, di quello che hanno fatto sugli extra profitti della banca? Ma avete capito come si è sciolto? Allora Giorgetti diceva che bisognava finanziare giustamente gli extra profitti della banca, perché la banca con l'aumento dell'inflazione, con l'aumento dei mutui, aveva avuto dei profitti molto superiori a quello che era programmato; Forza Italia ha detto: "No, gli extra profitti non si contano", per non far cadere il governo, allora gli extra profitti si toccano, però nel 2026 il governo italiano dovrà restituire questi extra profitti alle banche, cioè è una presa in giro veramente. Vogliamo parlare della schifezza che hanno fatto, dei soldi che hanno sprecato in Albania? Vogliamo parlare di Carabinieri e delle Forze dell'Ordine che stanno in Albania in alberghi di 4 e 5 stelle senza fare niente, migliaia e migliaia di Carabinieri, con i problemi della sicurezza che abbiamo in Italia? Allora, questa è la Destra, insomma. Vogliamo parlare della scuola, che si parla sempre di scuola paritaria uguale alla scuola pubblica? Ma stiamo scherzando veramente? Ragazzi, io ho fatto il Liceo Genovesi ma i professori al liceo mi hanno fatto soffrire, oggi come oggi se io avessi la possibilità ai miei figli gli farei fare un liceo privato e con un po' di soldi gli farei prendere anche la laurea, però questo significa che l'Italia andrà sempre peggio, la parità della scuola è una grossa truffa, l'università paritaria è una grossa truffa ed è un'offesa per la scuola pubblica e per chi ha studiato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Di Luccio, prego.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille, Presidente. Allora, partendo da quello che si è appena detto e anche dalle bozze della Legge Finanziaria, però possiamo, secondo me, anche portare una discussione su un livello realistico e cioè, al di là di quello che possono essere le risultanze della Legge Finanziaria, che sappiamo tutti quanti poi essere frutto di equilibri politici e quindi può essere domani mattina tutto il contrario di quello che oggi noi leggiamo, però

Live s.r.l.

noi oggi, è un dato di fatto, amministriamo un Comune e quindi quando si parla di taglio agli enti locali, di problematiche degli enti locali, noi dobbiamo andare a difendere l'amministrazione locale in tutti gli ambiti ed in tutte le sedi opportune, perché, al di là adesso, partendo anche da una bozza, però è indubbio che secondo me noi come ente locale dovremmo chiedere una riforma strutturale della pubblica amministrazione, noi siamo l'ente di prossimità e siamo l'ente che poi assicura i servizi ai cittadini, quindi anche quello che viene stanziato nella Legge Finanziaria viene poi in parte erogato dai Comuni. Quello che diceva benissimo l'Assessore Russo è esattamente i problemi che noi viviamo, cioè noi, come ente, nella nostra piccola Finanziaria abbiamo azzerato completamente la spesa corrente, cioè noi non possiamo programmare nulla di nostro, cioè pensare di mettere un euro per comprare questi banchi noi non lo possiamo fare, è diventato un bilancio quasi tutto interamente fatto di spesa per investimenti, cioè noi qualche cosa la possiamo fare solo se ci viene dato un trasferimento, se ci viene dato un fondo regionale, di quello che noi recuperiamo dai cittadini noi non abbiamo nulla, cioè la spesa locale, la spesa diciamo per conto capitale è completamente azzerata, quindi noi non possiamo soffrire di nulla e questo, noi amministriamo un Comune, da qui dobbiamo sicuramente partire, a prescindere dalla Finanziaria. Se, oltre ai tagli alla spesa corrente, si applicano anche dei tagli alla spesa per investimento, non so, noi dobbiamo assolutamente chiudere perché non possiamo, praticamente, fare nulla; a ciò si paventa la possibilità, quindi chiamiamola ancora possibilità, di non poter assumere ulteriormente, cioè noi ritorniamo di nuovo in quella tagliola che ci vedeva prima con il dissesto e che a fatica stiamo cercando di venire fuori. Quindi, è vero che il Comune, oggi l'ente locale è stretto in quella morsa che ci vuole più su modelli aziendali, quindi non c'è più lo Stato che ripiana le perdite, ma che di fatto i modelli aziendali di recupero del credito non ci vengono poi forniti, non ci vengono poi dati, cioè noi per recuperare un credito dobbiamo aspettare cinque anni, dobbiamo portarlo in bilancio, dobbiamo fare di tutto e di più e questo ovviamente non ci dà la possibilità di poter lavorare in serenità. Quindi, al di là di quello che può essere l'esito o meno della Finanziaria, però, Sindaco, io un appello a lei lo voglio fare perché lei è nell'ANCI, è stato quindi da poco votato nell'ANCI e se da questo si può fare portavoce di una possibilità di un ragionamento da parte dell'ANCI, di riforma degli enti locali, perché ormai è un processo bloccato, cioè quella che è stata la riforma precedente con il criterio di sussidiarietà, quindi praticamente tutta la riforma del titolo quinto è rimasta lì incompiuta, quindi o si torna indietro o si va avanti, però questo ragionamento noi da qui, a prescindere dal fatto che la Finanziaria venga approvata in un certo modo o meno, lo dobbiamo fare, il problema ce lo dobbiamo porre perché comunque noi amministriamo, quindi questo a prescindere. Il mio voto sicuramente è ideologicamente favorevole, per dirla secondo il

Live s.r.l.

ragionamento del professore, però traiamo anche un ragionamento positivo da questi aspetti, cerchiamo di farci portavoce, comunque amministriamo una città di 60.000 abitanti e quindi le riforme incidono in percentuale non poco sulle nostre casse. Quindi questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Interviene prima la Consigliera Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Buonasera a tutti. Io non posso che essere distante, ideologicamente, da Stefania, però io penso che comunque la manifestazione di dissenso sia sempre un segno di democrazia, per cui, per quello che riguarda la parte di, appunto, sollevare - come si dice? - il dissenso nei confronti di questi tagli, io lo condivido, il mio voto sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Prego, la Consigliera Fanelli per il secondo intervento.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Premesso che, diciamo, spesso il collega Consigliere Michele Izzo, quando porto mozioni di natura politica, ma io ritengo che noi facciamo politica, non è che vendiamo, con tutto il rispetto per la bancarella del torrone e quindi è normale che porto, diciamo, delle mozioni anche di natura politica; spesso mi accusa di portare, cioè di avere posizioni ideologiche, un'accusa che io rimando al mittente, con tutto l'affetto e la stima, perché io invece vedo che il Consigliere Izzo è accecato dal fatto che quando si presenta una mozione in dissenso a delle azioni di un Governo, lui a prescindere vota contro. Allora, è una bozza, meno male che è una bozza, ripremesso anche questo, se io trovo una cosa ingiusta la battaglia la faccio prima, la faccio durante e la faccio anche dopo, qui anche se fosse stata una Legge già approvata, cioè, io la farei comunque se la ritengo ingiusta ed iniqua, io la trovo profondamente ingiusta ed iniqua, cioè questa è una manovra, questa bozza prevede lacrime e sangue, l'Assessore è stata tecnicamente sicuramente più esaustiva di me però io vorrei dire una cosa, scusate, abbiamo anche un'idea diversa di democrazia, perché il Consigliere Izzo dice: "Noi Consigli comunali?", niente di meno, ma noi siamo una istituzione democraticamente eletta dai cittadini e abbiamo il dovere, non il diritto, il dovere di far sentire la nostra voce ai governi, chiunque essi siano e dovunque, al di là di dove siamo seduti. Io ricordo che quando c'era la precedente Amministrazione e stavo all'Opposizione disse al Sindaco Visconti: "Se vai a Roma a battere il pugno a Roma per l'assunzione del personale io vengo insieme a te", perché mettevo al centro l'interesse dei cittadini, perché taglio agli enti locali, questo significa tagli ai servizi

Live s.r.l.

essenziali in danno alle persone in carne ed ossa, allora poi siamo bravi a dire che il Comune non fa questo, che il Comune non fa quell'altro, però poi quando ci dobbiamo ribellare al taglio ulteriore di assunzioni, al taglio di finanziamenti, ne facciamo una questione di bandiera politica? No, a parte l'ideologia, sì, l'ideologia a me muove in tutte le cose che faccio, ma questa è una questione molto concreta, concreta; è una bozza, è una bozza, e viva Dio che è una bozza, abbiamo il dovere. Io spero, come già si stanno ribellando tantissime associazioni in questo paese, tantissime, ma io spero che ci sia una grande manifestazione con le fasce tricolore, i Sindaci in piazza Roma, con i Consiglieri comunali, perché questo significa esprimere veramente dissenso, che queste emozioni sono state approvate in tantissimi Consigli comunali da nord a sud. Guardate, ci sono stati Sindaci, anche di centro-destra che si sono opposti all'autonomia differenziata perché hanno messo il destino del loro Comune che amministrano prima dell'interesse di bandiera, perché secondo me questo fa un politico che veramente si vuole occupare dei cittadini.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli. C'è il Consigliere Izzo per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io veramente non volevo intervenire, sono chiamato in causa, mi tocca rispondere. Allora, in primis voglio dire alla Consigliera Fanelli che questo governo sta in carica da due anni, quindi tutte le situazioni catastrofiche in cui versa la sanità, la scuola, tutti i servizi azzerati in questo benedetto o maledetto paese, certamente non lo si può addebitare a questo governo. Allora, detto questo...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

(Intervento effettuato fuori microfono).

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No io non ho interrotto, se non sbaglio, Stefania, scusami, eh.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Faccia finire prima il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io mi rendo conto faccia finire io mi rendo conto, ti ripeto, io a te ti riconosco sempre, l'ho usato, l'ho detto in tutte le serie, la tua coerenza politica, però qui, come hai detto tu, non è a bancarella del partito di Sinistra, è un consenso civico dove c'è l'espressione della pluralità della democrazia, viva Dio e io espongo le mie idee, quindi non è fare delle cose così, come tu hai detto prima, prima si... il Comune sta in dissesto non per causa della Meloni, il Comune non ha il turnover, non per causa

Live s.r.l.

della Meloni, voi avete governato questo paese Italia per tanti anni, ma ve lo siete dimenticati? Vi siete dimenticati dello sperpero che avete fatto, del reddito di cittadinanza, delle truffe perpetrate al danno dello Stato? Mo' volete venire a fare i senti qua? Ma state veramente scherzando?! Io ho detto, semplicemente, che a me non risulta, fino a questo momento, che la Legge Finanziaria è passata e ho anche detto - e mi ha dato poi l'Assessore Di Luccio, quando dice: "Noi sappiamo che la Legge Finanziaria è anche un momento di equilibri", io ho detto che è un fioretto, una partita a fioretto tra Opposizione... alla fine poi non sappiamo cosa ne viene fuori, è normale che io mi auguro che i danni siano limitati ma me lo auguro per Marano, per la Regione Campania, per l'Italia, ma certamente non vado a mistificare le mie ideologie politiche per uno sbandierare di una giustizia sociale che voi poi dovete dar conto agli italiani cosa avete fatto in questi anni, oltre a fare delle parate, oltre a fare dei summit cosa avete fatto? Non avete fatto niente, perché se ci troviamo in questa situazione è anche colpa vostra, perché voi avete governato questo paese, non è che non avete governato e dice: "Noi abbiamo le mani pulite", voi avete governato e mò adesso io devo credere che tutti i mali vengono da due anni di malgoverno? Questo potrà essere il governo più deleterio di questo mondo, però non gli si può addebitare che il fallimento dell'azienda Italia possa essere la Meloni o i suoi alleati, è sicuramente un processo deleterio della politica italiana. Questa è la verità. Io do una sola colpa di questo coma in cui si trova l'Italia, al signor Di Pietro, perché doveva affondare il coltello quando ha incominciato a toccare la questione morale, non ha avuto il coraggio di farlo, allora ecco che oggi ci troviamo tutti i porta borsa dell'allora persone che erano veri politici, al di là delle estrazioni politiche, ma erano dei politici che sapevano quando iniziavano e dove volevano arrivare, tutti, tutto l'arco costituzionale, oggi non abbiamo più personale politico, non l'abbiamo più non per colpa della Meloni, non l'abbiamo più perché purtroppo non si è avuto il coraggio di affrontare fino in fondo la questione morale che rimane tale e quale, guardate, è l'esempio dell'ultima inchiesta su Marano, di questa ipotetica inchiesta su Marano, è l'esempio emblematico, se venisse fuori che queste ipotesi della Procura sono realtà, sono certezze, allora, scusate, ci dobbiamo cospargere tutti quanti la testa con la cenere, perché significa che la questione morale tocca ancora a tutti quanti e soprattutto tocca ancora a Morano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Giusto per dire, la questione morale l'aveva sollevata Enrico Berlinguer negli anni '80. Chi è che vuole intervenire ancora? Se non ci sono interventi. Allora, prima di fare la votazione, volevo far fare l'appello alla Segretaria, perché ci sono Consiglieri che sono usciti e entrati, quindi per verificare la presenza attuale dei Consiglieri in aula. Prego, Dottoressa Imperato.

Live s.r.l.**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
 CECERE Luigi.....presente;
 DI MARINO Luigi.....presente;
 CATUOGNO Domenico.....assente;
 CHIANESE Antonio.....presente;
 LEPRE Vincenzo.....presente;
 MOSELLA Gaetano.....presente;
 APREA Elena.....presente;
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;
 DI LUCCIO Davide.....presente;
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
 DE BIASE Mariateresa.....assente;
 MARRA Alessio.....presente;
 ARIA Teresa.....presente;
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;
 IZZO Michele.....presente;
 DE STEFANO Salvatore.....presente;
 SANTORO Francesco.....presente;
 RUSCIANO Nunzio.....presente;
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
 GIACCIO Teresa.....assente;
 FANELLI Stefania.....presente;
 SAVANELLI Luigi.....presente;
 BAIANO Luigi.....presente;

Quindi, sono assenti 3: De Biase, Catuogno e Giaccio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi, sono presenti 22 Consiglieri, compreso il Sindaco, possiamo andare avanti e passare anche alla votazione del punto all'ordine del giorno numero 5, avente ad oggetto la mozione di principio e di indirizzo, contrasto alla Finanziaria per l'ennesimo taglio agli enti locali, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli della lista Fanelli "Città dei diritti" e dal Consigliere anche Savanelli.

Chi è favorevole all'approvazione della mozione, votiamo per alzata di mano, alzi la mano. 18 voti favorevoli.

Chi è contrario? Un solo voto contrario, il Consigliere Izzo.

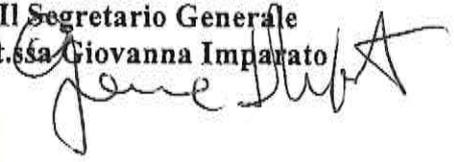
Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri De Stefano, Santoro, Baiano e Schiattarella, quindi la mozione è approvata. Allora, sono 17 favorevoli, 4 astenuti e 1 contrario, quindi è approvata la mozione.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal *17/11/2024*

Marano di Napoli



Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00,
dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs.
267/00.

Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile

